

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli e Provincie d'Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 5 30

Per Malta e le Isole Ioniae L. 3 50

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12.—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevuti non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 17 MARZO

Ora mi metto l'animo in pace e non ci penso più! Mentre stai tremando per la guerra, viene una notizia e ti trasporta in Paradiso.

La guerra non si fa più.

Non appena hai aperto il cuore alla speranza, eccoti un'altra novella, che ti fa cadere dalle stelle alla stalla, e che ti fa vedere la guerra domiciliata fuori al Portone.

Questo stato di vita è insopportabile, ed io finirò, per diventare un alunno di quel tale collegio che si trova in Aversa, ed il cui Direttore è il Dottor Cleopazzi.

In tutto questo quello che trovo singolare è che i Danesi, i quali disgraziatamente nelle attuali batoste germaniche si trovano dalla parte della noce, men-

tre i *guapponi* alleati si trovano dalla parte della pietra, i Danesi, dico, sono quelli che più degli altri si sono incocciati e non ne vogliono sentir parlare di pace, di conferenze, di congressi, di decotti di malva ed altri commestibili.

Don Luigino invece, che sinora, si aveva messa la *cuffia del silenzio* in testa, incomincia a sollevarla ed ha far sentire qualche cosarella.

Ma se ve lo diceva io, che fino a tanto Massimiliano non si decideva a partire, il Magnanimo non avrebbe *pipitato*.

Or dunque Don Luigino incomincia a balbettare qualche parola ed a farci sapere che sta apparecchiando munizioni da guerra e da bocca e che tutte le ambulanze sono messe sul piede di *ambulare*.

Che ve ne pare dunque—avremo o non avremo la guerra?

L'è un pò buffa la domanda adesso.

PROCLAMA DI CICCIO

NAPOLETANI,

Finalmente avrete il piacere di avermi di bel nuovo a Palazzo—*e l'eco ripete AZZO!*

Voi non avete potuto dimenticare anco in mezzo alle amarezze del governo *piemontese* di sapermi lontano, che sempre vi amai—*e l'eco MAI.*

Dopo molte e dolorose vicende finalmente ritornerò per non mai più partire in mezzo a voi—*e l'eco OI!*

Sanfedele sempre ai miei principii che sono quelli dell' illustre mio cugino Cecco Chiappo, purgherò il paese dalle idee demagogiche, anarchiche e repubblicane—*e l'eco CANE!*

Non vi crediate già che D. Luigino scenda in Italia vedendo i vostri illusorii bisogni—*e l'eco SOGNI!*

Napoletani,

Apritemi le braccia, aspettatevi contenti e *tuculiatì*, e siate sicuri che io vi farò migliaia di beneficii, e non vi farò più vedere la schiavitù—*e l'eco TU!*

Soltanto impedirò che gli eccessi del bene non travasino—*e l'eco ASINO!*

Firmato—*Ciccio*

Per copia conforme

ARZ EUCINO

ANNI DI MASSIMO FREDDO

400 dell'era volgare gelò il Mar Nero ed il naso dei pescatori del Rodano.

822 Gelarono il Po, il Rodano, il Danubio, l'Elba, la Senna, e per vari mesi passavano le carrette sul ghiaccio.

827 Gelò il Nilo e le lagrime negli occhi dei cocodrilli.

1234 Gelò il Golfo di Venezia—I carri facevano le veci delle gondole, le *cittadine di fregate*. Freddo—20.

1323 Gelò il Baltico; si andava su a piedi, in carrozza, a cavallo ed in *pallone*.

1364 Gelò il Rodano; vi andavano su i carri.

1408 Sul ghiaccio del Danubio e della Senna si passava... ballando.

1468 Nella guerra di Fiandra i vivandieri tagliavano il vino gelato coll' accetta per farne razioni ai soldati. Tenevano invece il pane nei *piretti*.

1507 Gelò il porto di Marsiglia, ed i portogalli di Sorrento. Freddo—18.

1544 Gelò in Francia il vino nelle botti, e l'acqua bollente nelle caldaie.

1594 Gelò il mare a Marsiglia ed a Venezia.

1658 Carlo X re di Svezia traversò sul ghiaccio lo stretto del piccolo Belt per aggredire i Danesi; il ghiaccio si ruppe solo sotto il peso dei cavalieri di cui furono ingoiate varie schiere. Il Belt non volle essere vinto dal Mar Rosso.

1684 e 1716 Il Tamigi a Londra era coperto di botteghe per tutto l'inverno, ed i pesci facevano da *garçons*.

1748 Ai 22 dicembre a Varsavia il ghiaccio era di 12 pollici e 1/2.

1789 A Marsiglia il freddo arrivò a—17 centigradi.

1819 A Melville il termometro discese a—47.

1820 Franklin trovò il freddo a—49, e—50 sul forte Eutrepis.

1829 Freddo—30—a Nuova Iork—23; a Dower—28; a Lancaster—36; a Banogara—34; a Greenwik—32. Marmocchi: 100 *lezioni di Geografia*.

1864 Gelò la laguna di Venezia; e fu trovato gelato l'inchiostro nel calamaio in istanze chiuse — La gente non potette lavarsi la faccia. A Napoli Cottrau fece stare il paese per un giorno senza *congole*—Anche Santa Lucia era gelata—La Senna gelò pure in vari luoghi. —Presso Madrid si trovarono gelate le fontane d'acqua potabile; e per scioglierne il ghiaccio si dovette versarvi sopra acqua bollente, Tutt' i giornali si scrissero col *lapis*.



M.^r Gianus !

PUBBLICITA' GRATIS

LA GAZZETTA DEI NOTAI

Se tutte le classi hanno il loro organo—non escluso i Ministri, i quali hanno i loro organetti, non sappiamo perchè i Notai non dovevano avere il loro.

A questo ha pensato il nostro amico Gennaro Andreoli, con la *Gazzetta dei Notai*, alla quale auguriamo buona fortuna e molti associati.

NOTIZIE AL SAL-NITRO

I Danesi seguitano a dire—*nain nain* alla proposta delle conferenze.

Gli Svedesi stanno al *piéd' arm* e sono pronti a fare il *marche-marche*.

I cannoni seguitano a pigliar la via di Fredericia.

D. Luigino incomincia ad imbottire i pasticci di Straburgo con interiora di piombo.

Lo Stivale farà due campi.

Uno sarà comandato dal figlio di Mostaccione, dal Principe Umberto.

L'altro forse da D. Alfonso.

Nel caso che D. Alfonso parte da Napoli gli terrà la mano il Generale Pinelli.

Allora si che starà contento e *tuculato* il mio anonimo F. e tutta la candida schiatta dei *Mo-vene*.

ARLECCHINATE

Se dimani dopo parlato del Papa Arlecchino morisse—ai Totonnelli dicendo—tutti gli *scolacarrafelle* griderebbero:—è il dito di Dio.

Or bene adesso che il Mirabrutto Francese, il procuratore generale gallo, *Monsieur* Cordoën dopo aver bestemmiato contro l'Italia, è morto, che cosa dice l'anonimo F. ed il Rettore dell'Egiziaca?

Non si può dare un passo senza sentirsi domandare—avremo la guerra?

Se si parla di guerra al buon senso, noi l'abbiamo da un pezzo.

Nel caso succitato, i nostri Eccellentissimi sarebbero tutti generali in capo.

Ed il Prefetto Allegro nemmeno sarebbe un coltivo Comandante.

Napoleone per aumentare la confusione ed il caos della politica ha ardinato che Strasburgo fosse approvigionata di munizioni da guerra e da bocca.

Non è forse Strasburgo la patria dei pasticci?

SOCIETÀ DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE

Nel giorno 28 Febbraio 1864, nelle sale del Palazzo Reale in Torino ebbe luogo la radunanza della Direzione Generale della Società del Tiro a segno nazionale, presieduta da S. A. R. il Principe Amedeo.

Aperta la seduta, dal Segretario Avvocato Aristide Caimi si dette lettura del resoconto della Direzione.

LOGOGRIFO

Se al primo il terzo giungesi
Quel che è più bel ti dice,
Che più fra i vezzi piacemi
Onde sì bella è Nice.
Dico il secondo e strepito
E suon crescente darmi
Fra mille grida, e gemiti
Fremendo udir già parmi.
L' intier vuol la pigrizia
Lo schiva la virtù.

Sciarada precedente—ASSE-DIO.

Dispacci Elettrici

MARCHESE STORNO AL DUCA PONTONE MADALONI--ROMA--Ieri sera essere andato letto senza cenare-- non aver potuto dormire-- Dispaccio GIORNALE PIETROBURGO avermi tolto sonno appetito --- O TEMPORA O MORES !

Gerente responsabile—R. Pollice.